

alla scarsa conoscenza dichiarata dagli imprenditori degli enti e agenzie operanti nel settore in Piemonte.

Tabella 3. Interventi pubblici più utili per favorire l'avvio di nuove imprese (in valori assoluti).

	Segnalazioni	Intervento più importante
<i>Normativa</i>		
Semplificazione degli adempimenti burocr.	45	16
Minori vincoli ambientali	9	1
<i>Finanziamenti e risorse</i>		
Finanziamenti all'innovazione	56	33
Credito agevolato	48	23
Venture capital e finanziam. per consulenze specialistiche	15	3
<i>Strumenti di sviluppo aziendale</i>		
Promozione consorzi	2	1
Certificazione di qualità	10	2
Promozione e finanziamenti all'export	16	4
<i>Servizi e infrastrutture</i>		
Formazione imprenditoriale	15	7
Formazione professionale	25	5
Aree e parchi industriali	11	4
Legami con centri di ricerca	6	1
Nuove infrastrutture	2	—
Creazione di un'agenzia di sviluppo locale	6	—

Intervento pubblico a sostegno dell'iniziativa imprenditoriale

L'attuale legislazione a favore delle scelte imprenditoriali riserva esclusivamente ai giovani e/o ai disoccupati la possibilità di accedere ai benefici previsti. L'analisi dell'IRES, e analoghe ricerche empiriche, indicano viceversa come i soggetti a maggiore propensione imprenditoriale vadano ricercati fra gli adulti, occupati, con un consistente passato lavorativo-formativo alle spalle. Se quindi l'obiettivo delle politiche deve essere quello di massimizzare le probabilità che le risorse investite generino ritorni positivi sul piano sia economico che sociale, quelle indicate dovrebbero essere le categorie dei soggetti a cui indirizzare le misure di incentivazione.

Altre questioni si pongono relativamente ai tipi e alle forme che dovrebbero assumere gli interventi di sostegno. Nel corso del lavoro è emersa una scarsa coincidenza tra i problemi evidenziati dagli intervistati e i temi all'attenzione del dibattito pubblico. I soggetti della ricerca hanno prevalentemente sottolineato due ordini di difficoltà principali: quelle legate alle esigenze di liquidità e di costo del denaro e quelle legate all'ampliamento degli sbocchi di mercato. Meno acute sono invece le esigenze legate al costo, reperimento ed alla qualificazione del lavoro. Inoltre, le due principali fonti di difficoltà operano con un diverso peso nelle diverse fasi di vita delle imprese: i problemi di liquidità ne decidono la sopravvivenza dopo la nascita, quelli di mercato si riflettono sulle possibilità di sviluppo successivo.

In sostanza, volendo aderire alle indicazioni espresse dagli intervistati, le principali direttrici di intervento pubblico dovrebbero essere:

- offrire opportunità e servizi qualificati a rinforzo soprattutto delle "vocazioni forti dei soggetti deboli", cioè a coloro che già vivono l'ambizione di intraprendere un'attività indipendente, pur partendo da dotazioni di risorse personali non complete;
- favorire la disponibilità e l'accesso alle risorse più necessarie ai nuo-